

Relazione Finale

Modulo di Progettazione Primo anno

Antonella Foco - Classe E 12

Premessa

La classe con cui ho portato avanti questa attività è la 5^a B dell'Istituzione scolastica Paternò 3° Circolo.

La classe 5 B è formata da 27 alunni di cui 3 ripetenti, uno di 13, uno di 11 e uno di 12 anni. In più 5 alunni sono poco scolarizzati, non riescono a rispettare semplici regole comportamentali ed hanno capacità di attenzione limitate. Ho valutato che tale attività avrebbe coinvolto positivamente i più vivaci e i meno interessati, visto che in fondo si trattava di un lezione alternativa.

Ho provato a responsabilizzare gli alunni problematici affidando loro dei ruoli particolari ma alcuni ragazzi hanno affrontato tutto come se fosse un gioco, senza attenzione e con superficialità. Mi auguro che questa attività sia servita, alla fine, a far comprendere quanto sia importante ogni ruolo in un lavoro di gruppo.

Questa sfilza di problemi comportamentali uniti a malfunzionamenti di strumentazioni multimediali e PC, hanno condizionato non poco i tempi operativi e la piena riuscita dell'attività.

Realizzazione di una Presentazione in POWER POINT su

“LA LOGICA DELLE RETI INFORMATICHE”

Il contenuto, oggetto del Progetto, non è strettamente curricolare ma è stato affrontato nel convincimento di appassionare ancor di più i discenti all'uso consapevole delle strumentazioni tecnologiche di ultima generazione..

Avevamo preventivato abbondantemente 7 ore per lo studio dell'argomento, la registrazione delle scene e dell'audio; invece i tempi sono quasi raddoppiati, visto che, per effettuare questa prima fase di lavoro, ci sono volute più ore. La parte più importante, quella dell'uso del computer per la registrazione dell'audio del e del montaggio slides, è stata svolta solo per metà. Gli alunni hanno utilizzato il PC per la registrazione dell'audio, mentre la parte del montaggio l'abbiamo

eseguita in orario extra scolastico. Così abbiamo potuto solo mostrare alla classe le potenzialità del Computer in fase di montaggio.

Una parte della classe si è dimostrata entusiasta del Progetto e si sono impegnati tantissimo, mentre alcuni elementi non hanno fatto altro che rendere instabile tutto ciò in cui si lavorava. Abbiamo avuto la tentazione più volte di lasciare questi sette/otto elementi fuori dal Progetto, ma poi abbiamo pensato che questa attività poteva essere per loro da stimolo e, armate di tanta buona pazienza abbiamo cercato di trovare ruoli appropriati per coinvolgere anche questi alunni.

Sicuramente ci sono stati molti risvolti positivi. Alcuni alunni, nel role play hanno dimostrando di aver interiorizzato la lezione. Particolare interesse hanno mostrato nel vedere ciò che un computer può fare in fase di montaggio e correzione dell'audio. L'unico svantaggio è stato il tempo tiranno.

Ognuno di loro, come già avevo accennato, ha potuto utilizzare il computer in fase di registrazione audio , di correzione degli errori ed alcuni anche nella parte del montaggio .

Qualche problema di natura tecnica c'è stato, anzi per la verità più di uno. Altra perdita di tempo è stata la registrazione dell'audio, alla fine effettuata con i nostri portatili, perchè i computer della scuola si bloccavano in continuazione.

Apriamo una piccola parentesi: pensiamo che ormai sia necessario il personale tecnico addetto alle aule multimediali, così come per le Scuole secondarie di secondo grado. Ci sono volte che l'ora di lezione svolta in aula d'informatica, viene trascorsa solo a sistemare PC che non funzionano o che funzionano male. Questo è uno dei motivi che scoraggiano gli insegnanti ad utilizzare le NT; capita spessissimo di trovare computer mal funzionanti, ed i colleghi spesso evitano l'uso del PC perchè lo considerano una perdita di tempo.

Altra difficoltà, come già ho fatto notare, è stata la poca disponibilità di alcuni alunni a collaborare, rendendo difficile tutto ciò che si faceva.

Queste difficoltà mi hanno portato ad una riflessione su:

- l'uso delle tecnologie può essere di grande aiuto nella didattica, ma prima devono esserci negli alunni alcuni requisiti importanti ed imprescindibili quali l'educazione e il rispetto di persone e cose;
- non sempre un Progetto, che ha ben coinvolto una classe, riesce a interessare un'altra classe; la dinamica della classe deve essere ben conosciuta affinché possa essere proposta un'attività adeguata. L'errore che abbiamo commesso è stato quello di assegnare alla classe

il Modulo di Progettazione così come preventivato. Avrei dovuto cambiare Progetto o classe, per ottenere dei risultati pienamente positivi;

- le Tecnologie devono essere funzionanti;
- rendere più snelle le unità e concentrarsi sull'obiettivo.

Mi trovo in difficoltà nel descrivere le modalità di relazioni osservate tra gli alunni. Gli alunni più motivati hanno mostrato un certo entusiasmo durante la realizzazione dell'attività, ma venivano spesso disturbati e distratti dal gruppo di alunni "vivaci". Questi ultimi solo alla fine si sono mostrati un pò più collaborativi.

Quindi in merito alle analogie e differenze che il Progetto ha avuto rispetto alle altre unità didattiche, ho avvertito un maggiore entusiasmo ed un miglior coinvolgimento degli alunni.

Quando, a fine ottobre, abbiamo spiegato il Progetto alla classe, gli alunni fremevano dalla voglia di fare; il solo sentire parlare di computer, aula multimediale ecc. ha acceso in loro tanto interesse.

Alcuni alunni, però, associano il termine computer al gioco; quando si accorgono che c'è da lavorare ed imparare cose nuove si tirano indietro.

Lo stesso accade quando presento una nuova unità didattica; inizialmente percepisco un certo interesse ed una voglia apprendere cose nuove. Sono tutti attenti ai nuovi argomenti che andiamo ad affrontare; però poi, intrapreso il cammino verso le nuove tematiche, alcuni si ritirano nei loro "interessi privati" (bigliettini, bisbigli, disegni....).

Personalmente trovo che la lezione con l'ausilio delle NT sia più interessante, più stimolante, più divertente, più coinvolgente, anche se mi ci vuole più tempo per organizzarla. Credo proprio che in un futuro non ormai lontano, le NT possano dare una grande mano d'aiuto all'insegnante, almeno come "facilitatori" di comunicazione e quindi valuto positivamente il loro utilizzo nella didattica, anche se mi rendo conto, come già evidenziato, è importante che gli strumenti siano in perfetta efficienza e funzionalità.

Ogni esperienza, positiva o negativa che sia, è un arricchimento professionale. Anche questa non è stata da meno. Sicuramente una nuova esperienza è stata quella di cercare strategie e nuovi modi per rapportarmi con alunni poco motivati, riuscendo ad estrarre da loro quel minimo di impegno che ci ha consentito alla fine di arrivare a completare il progetto.